

Bollette prescritte: come contestare i maxi conguagli della luce e far valere la prescrizione biennale

LETTURA: 6 MINUTI | TARGET: CONSUMATORI E TITOLARI DI UTENZE LUCE | FONTE: NOTIZIARIO.NET



Immagine generata con supporto AI - Trasparenza Reg. UE 2024/1689 (Fonte: NOTIZIARIO.NET)

S SINTESI DELLA NOTIZIA

I fornitori energetici continuano a notificare richieste di pagamento per consumi remoti. Riconoscere le bollette prescritte consente agli utenti di bloccare addebiti non dovuti secondo le regole stabilite da ARERA.

R REGOLE D'ORO E SICUREZZA

- Verificare sempre le date di inizio e fine periodo di riferimento indicate nella sezione dettaglio consumi.
- Non pagare l'importo complessivo se include quote risalenti a oltre 24 mesi per non perdere il diritto di contestazione.
- Allegare sempre la ricevuta di pagamento della sola quota non prescritta per attestare la propria buona fede contrattuale.
- Attivare la conciliazione paritetica gratuita ARERA qualora il fornitore risponda negativamente al reclamo.

P COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- I consumi di energia elettrica risalenti a più di 2 anni fa cadono in prescrizione biennale e non devono essere saldati.
- La prescrizione va eccepita formalmente per iscritto via PEC o raccomandata prima di effettuare qualsiasi pagamento.
- Il venditore non può sospendere l'erogazione dell'energia né addebitare spese di mora sulle somme formalmente contestate.

C IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Conserva tutte le bollette e le relative ricevute di pagamento per almeno 5 anni in formato digitale: consentono di provare immediatamente lo storico dei pagamenti e bloccare sul nascere qualsiasi richiesta retroattiva.